



DGVESCGC

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B affidamento di lavori, servizi e forniture	8. Affidamenti diretti	DGVESCGC Divisione I	89	Affidamento diretto per la fornitura di beni e servizi e provvedimento di aggiudicazione fornitura di beni e servizi	D. Lg.vo. n. 163 12/6/2006	fornitore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione richiesta/segnalazione del fabbisogno		Funzionario incaricato		Alterazione della quantità/qualità della fornitura richiesta		
2 verifica della possibilità di soddisfare la richiesta tramite risorse di magazzino		Funzionario incaricato		Alterazione delle giacenze di magazzino allo scopo di procedere all'acquisto di beni non necessari favorendo uno o più fornitori		
3 verifica disponibilità di bilancio		Funzionario incaricato		Attestazione di disponibilità /mancanza di disponibilità allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
4 proposta di affidamento del servizio/fornitura		Dirigente su proposta del funzionario incaricato		Proposta di affidamento predisposta senza verifica della offerta di mercato allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
5 Aggiudicazione della procedura		Direttore generale su proposta del Dirigente		adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto		
6 Esecuzione		Funzionario incaricato		Ammissione di varianti durante l' esecuzione del contratto per favorire il fornitore		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE:

a) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

FASE 1-6 obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

FASE 1-6 Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il dirigente e le imprese interessate;

FASE 4-5 Vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Adozione del patto di integrità per l'affidamento di commesse.

FASE 6 Introduzione nello schema di contratto di verifiche sullo stato di avanzamento e sulla corretta esecuzione del medesimo ai fini dell'ammissione di eventuali varianti.

MISURA ULTERIORE:

Ricorso privilegiato al sistema di approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)

AZIONI DI MONITORAGGIO: Verifica della ricorrenza del contraente rispetto all'offerta rinvenibile sul MEPA o rispetto alle risposte ricevute a fronte di invito ad offrire



DGVESCGC (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B affidamento di lavori, servizi e forniture	7 procedure negoziate	DGVESCGC Divisione I	93	procedura aperta con pubblicazione di bando di gara e provvedimento di aggiudicazione fornitura di beni e servizi	D. Lg.vo. n. 163 12/6/2006	fornitore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione richiesta/segnalazione del fabbisogno		Funzionario incaricato		Alterazione della quantità/qualità della fornitura richiesta		
2 verifica della possibilità di soddisfare la richiesta tramite risorse di magazzino e/o risorse interne		Funzionario incaricato		Alterazione delle giacenze di magazzino allo scopo di procedere all'acquisto di beni non necessari o mancato ricorso a professionalità interne per la realizzazione del servizio, favorendo uno o più soggetti		
3 verifica disponibilità di bilancio		Funzionario incaricato		Attestazione di disponibilità /mancanza di disponibilità allo scopo di favorire il determinato soggetto		
4 predisposizione bando di gara		Funzionario incaricato		definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;		
5 Svolgimento gara		Funzionario incaricato		Alterazione della documentazione di gara prima della consegna alla commissione allo scopo di favorire un determinato soggetto		
6 Aggiudicazione della procedura		Direttore generale su proposta del Dirigente		adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto		
7 Esecuzione		Funzionario incaricato		Ammissione di varianti durante l' esecuzione del contratto per favorire il fornitore		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE:

b) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

FASE 1-7 obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

FASE 1-7 Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il dirigente e le imprese interessate;

FASE 4-6 Vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Adozione del patto di integrità per l'affidamento di commesse.

FASE 7 Introduzione nello schema di contratto di verifiche sullo stato di avanzamento e sulla corretta esecuzione del medesimo ai fini dell'ammissione di eventuali varianti.

MISURA ULTERIORE:

Ricorso privilegiato al sistema di selezione mediante mercato elettronico (MEPA)

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio del contenzioso in materia



DGVESCGC (B) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B affidamento di lavori, servizi e forniture	7 Procedure negoziate	DGVESCGC Divisione I	95	procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara e provvedimento di aggiudicazione fornitura di beni e servizi	D. Lg.vo. n. 163 12/6/2006	fornitore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione richiesta/segnalazione del fabbisogno		Funzionario incaricato		Alterazione della quantità/qualità della fornitura richiesta		
2 verifica della possibilità di soddisfare la richiesta tramite risorse di magazzino		Funzionario incaricato		Alterazione delle giacenze di magazzino allo scopo di procedere all'acquisto di beni non necessari favorendo uno o più fornitori		
3 verifica disponibilità di bilancio		Funzionario incaricato		Attestazione di disponibilità /mancanza di disponibilità allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
4 Svolgimento trattativa		Funzionario incaricato		Trasmissione della richiesta di offerta a ditte identificate allo scopo di favorire il potenziale fornitore		
5 Aggiudicazione della procedura		Direttore generale su proposta del Dirigente		adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare un determinato soggetto		
6 Esecuzione		Funzionario incaricato		Ammissione di varianti durante l' esecuzione del contratto per favorire il fornitore		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE:

c) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

FASE 1-6 obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

FASE 1-6 Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il dirigente e le imprese interessate;

FASE 4-5 Vaglio dell'iter procedurale seguito per l'espletamento della procedura ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Adozione del patto di integrità per l'affidamento di commesse.

FASE 6 Introduzione nello schema di contratto di verifiche sullo stato di avanzamento e sulla corretta esecuzione del medesimo ai fini dell'ammissione di eventuali varianti.

MISURA ULTERIORE:

Ricorso privilegiato al sistema di approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)

AZIONI DI MONITORAGGIO: Verifica della ricorrenza del contraente rispetto all'offerta rinvenibile sul MEPA o rispetto alle risposte ricevute a fronte di invito ad offrire



DGVESCGC (D) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3 Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	DGVESCGC Divisione I	297	Pagamenti contratti e acquisti/rimborsi spese	legge 31 dicembre 2009, n. 196 "legge di contabilità e finanza pubblica"	Fornitore/soggetti aventi diritto
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione fattura/rendiconto		Operatore addetto		Ritardo o omissione dell'acquisizione del titolo per il pagamento allo scopo di ledere il soggetto favorendo terzi		
2 verifica della correttezza/completeness del titolo		Funzionario incaricato		Alterazione dell'ordine di priorità temporale nella verifica istruttoria favorendo/ledendo uno o più aventi diritto		
3 predisposizione degli atti di pagamento		Funzionario incaricato		Alterazione dell'ordine di priorità temporale nella verifica istruttoria favorendo/ledendo uno o più aventi diritto		
4 firma degli atti		Responsabile della spesa su proposta del Dirigente/funzionario incaricato		adozione del provvedimento in violazione delle risultanze istruttorie al fine di agevolare/ledere un determinato soggetto		
5 trasmissione agli organi di controllo		Funzionario incaricato		Trasmissione tardiva del provvedimento al fine di agevolare/ledere un determinato soggetto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,07**

MISURE OBBLIGATORIE:

d) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

FASE 1-5 obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

FASE 1-5 Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti coinvolti;

MISURA ULTERIORE:

utilizzo di procedure automatizzate e vincolate per l'emissione degli atti di pagamento (mandato elettronico)

AZIONI DI MONITORAGGIO: Monitoraggio della tempestività dei pagamenti tramite rilevazione su SICOGE

DGVESCGC (E2) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
--------------------------------	-----------	---------------------	-------------	-------------------	-----------------------	--------------

ULTERIORE						
E2 - Altre attività	1 Supporto a Responsabili /organi	DGVE SCGC Divisione I	272	Supporto al Direttore generale per la valutazione dei Dirigenti	Piano delle performance	Direttore generale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 predisposizione proposta di assegnazione degli obiettivi individuali	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Alterazione della quantità/qualità degli obiettivi da raggiungere in danno di un singolo dirigente o a favore di altri dirigenti
2 monitoraggio sull'esecuzione degli obiettivi	Funzionario incaricato	Alterazione dei dati del monitoraggio allo scopo danneggiare / favorire un determinato soggetto
3 acquisizione e verifica delle relazioni dei dirigenti sul raggiungimento degli obiettivi	Funzionario incaricato	Manomissione della documentazione e/o alterazione della relazione di verifica allo scopo danneggiare / favorire un determinato soggetto
4 Predisposizione elementi per il Direttore per rilasciare le valutazioni soggettive	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Alterazione delle relazioni al fine danneggiare / favorire un determinato soggetto
5 Valutazione finale del dirigente sul raggiungimento degli obiettivi	Direttore Generale	Alterazione del valore percentuale del raggiungimento degli obiettivi al fine di agevolare uno o più soggetti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1.66	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza x valore impatto = **2,49**

MISURE OBBLIGATORIE:

MISURE OBBLIGATORIE:

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità;

massimo coinvolgimento del soggetto interessato nell'iter procedurale al fine di assicurare corretta acquisizione e valutazione delle informazioni

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio delle impugnazioni (amministrative e giurisdizionali)



DGVESCGC (E2) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E2 - Altre attività	1 Supporto a Responsabili /organi	DGVESCGC Tutte le divisioni	316	Applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza	l. 190/2012 e d.l.vo 33/2013	Referente per l'anticorruzione; Dipendenti/ soggetti esterni/stakeolders
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 censimento costante dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria		Dirigente su proposta del funzionario incaricato		Alterazione/omissione dei dati da pubblicare allo scopo di nascondere informazioni		
2 predisposizione degli elementi per la redazione/aggiornamento del PTPC		Dirigente Referente in accordo con il Direttore Generale su proposta dei Dirigenti delle Divisioni		Mancata / non conforme /tardiva predisposizione degli elementi significativi per la predisposizione del piano allo scopo di nascondere informazioni idonee alla prevenzione della corruzione		
3 vigilanza sull'attuazione del PTPC e Piano Trasparenza		Dirigenti delle Divisioni		Omessa vigilanza allo scopo di favorire se stessi ovvero dipendenti e/o soggetti esterni.		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna*	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	8	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,33	<i>Media aritmetica</i>	1,25

*il Referente riceve e controlla tutti gli atti dovuti

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 1,66

MISURE OBBLIGATORIE:

- Formazione specifica in materia di trasparenza ed anticorruzione
- Adozione del codice di comportamento
- Informatizzazione dei processi

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio del contenzioso



DGVESCGC (E2) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
------------------------------------------------	-----------	------------------------	-------------	-------------------	--------------------------	--------------

E2 Altre attività	2 Contenzioso civile/penale/amministrativo	DGVESCG Tutte le divisioni	300	Predisposizione atti per il patrocinio obbligatorio	art. 5 del T.U. n. 1611/1933	Avvocatura dello Stato
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 acquisizione richiesta di elementi		Operatore addetto al protocollo		Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto		
2 predisposizione degli elementi difensivi		Funzionario incaricato		Alterazione dei fatti o erronea elaborazione degli elementi giuridici nella verifica istruttoria al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto		
3 firma della nota difensiva		Direttore Generale su proposta del Dirigente		Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto		
4 trasmissione all'Avvocatura		Funzionario incaricato		Trasmissione tardiva della nota difensiva al fine di agevolare il ricorrente e/o ledere gli aventi diritto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo,	3

		economico e sull'immagine	
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,07**

MISURE OBBLIGATORIE:

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti coinvolti;

MISURA ULTERIORE:

affiancamento di più funzionari nell'espletamento dell'istruttoria;

rotazione interna del personale incaricato;

AZIONI DI MONITORAGGIO: Monitoraggio della tempestività delle trasmissioni mediante verifica annuale sul protocollo elettronico

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	DGVESCGC Divisione II	27	Liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e/o delle società collegate	Legge n. 430 del 1986 R.D. 16/9/1942, n. 267	<ul style="list-style-type: none"> • Società fiduciarie e di revisione • Commissario liquidatore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		

	FASE	
Presa d'atto emanazione decreto revoca autorizzazione esercizio attività / Ricezione sentenza dichiarativa di insolvenza emanata dal Tribunale competente	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione appunto esplicativo al Ministro con bozza parere / bozza decreto apertura procedura	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Firma appunto per il Ministro con bozza parere/decreto apertura procedura	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione bozza parere Ministero	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Predisposizione bozza parere Ministero	Dirigente su proposta Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione della bozza di provvedimento atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento firmato dal Ministro	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella comunicazione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5 (*)	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (**)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	11	Totale	12
Media aritmetica	1,83	Media aritmetica	3

(*) trattasi di atto a contenuto sanzionatorio

(**) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,49

MISURE OBBLIGATORIE:

- A) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento
- B) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:
monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo
- C) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI
Obbligo di comunicazione ed astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva
- Pubblicazione, anche per estratto, nei limiti consentiti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, anche nella sezione dedicata alla Divisione del sito internet istituzionale degli atti emanati e già pubblicati in Gazzetta ufficiale

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Monitoraggio semestrale dei tempi per la protocollazione e l'assegnazione dall'arrivo di istanze e pec

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	DGVESCGC Divisione II	27	Liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e/o delle società collegate	Legge n. 430 del 1986 R.D. 16/9/1942, n. 267	• Società fiduciarie e di revisione • Commissario liquidatore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Presa d'atto emanazione decreto revoca autorizzazione esercizio attività / Ricezione sentenza dichiarativa di insolvenza emanata		Operatore addetto al protocollo		Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi		

dal Tribunale competente		
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione appunto esplicativo al Ministro con bozza parere / bozza decreto apertura procedura	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Firma appunto per il Ministro con bozza parere/decreto apertura procedura	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione bozza parere Ministero	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Predisposizione bozza parere Ministero	Dirigente su proposta Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione della bozza di provvedimento atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento firmato dal Ministro	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella comunicazione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5 (*)	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (**)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	12
<i>Media aritmetica</i>	1,83	<i>Media aritmetica</i>	3

(*) trattasi di atto a contenuto sanzionatorio

(**) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,49

MISURE OBBLIGATORIE:

- D) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento
- E) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:
monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo
- F) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI
Obbligo di comunicazione ed astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva
- Pubblicazione, anche per estratto, nei limiti consentiti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, anche nella sezione dedicata alla Divisione del sito internet istituzionale degli atti emanati e già pubblicati in Gazzetta ufficiale

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Monitoraggio semestrale dei tempi per la protocollazione e l'assegnazione dall'arrivo di istanze e pec

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione II	26	Nomina o revoca degli organi delle procedure di lca di società fiduciarie e di revisione e/o delle società collegate	Legge n. 430 del 1986 R.D. 16/9/1942, n. 267	• Società in lca • Commissario liquidatore • Componente / Presidente Comitato di sorveglianza

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione provvedimento del tribunale/istanza impresa o gruppo di	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

imprese		
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione appunto esplicativo al Ministro con bozza parere / bozza decreto	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Firma appunto per il Ministro con bozza parere/decreto	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Invio della bozza di decreto ed appunto esplicativo per la firma del Ministro	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Trasmissione provvedimento firmato dal Ministro	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	3
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	12
<i>Media aritmetica</i>	1,8	<i>Media aritmetica</i>	3

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,5

n.b.: LA NOMINA SPETTA PER LEGGE AL MINISTRO E NON RISULTA PROCEDIMENTALIZZATA

MISURE OBBLIGATORIE:

G) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

H) **MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:**

monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo

I) **MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI**

Obbligo di comunicazione ed astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva
- Pubblicazione, anche per estratto, nei limiti consentiti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, anche nella sezione dedicata alla Divisione del sito internet istituzionale degli atti emanati e già pubblicati in Gazzetta ufficiale

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Monitoraggio semestrale dei tempi per la protocollazione e l'assegnazione dall'arrivo di istanze e pec

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione II	228	Autorizzazione atti straordinaria amministrazione commissari liquidatori	R.D. 267 del 1942	• Società in lca ; • Commissario liquidatore; • Creditori e parti terze coinvolte

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma del provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE:

- J) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento in coerenza con le disposizioni operative impartite
- K) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:
monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti
- L) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il funzionario istruttore, il dirigente, il direttore generale e gli esponenti delle imprese interessati

Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del commissario liquidatore, del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse, anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- monitoraggio permanente dei contenziosi
- firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica del rispetto con cadenza semestrale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	7 atti non aventi natura provvedimentoale	DGVESCGC Divisione II	256	Esame relazioni semestrali ex art. 205 R.D. 267 del 1942	R.D. 267 del 1942	Società fiduciarie/di revisione/collegate in lca ; Commissario liquidatore; componenti dei comitati di sorveglianza; creditori

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione Relazione	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota (eventuale)	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

Firma della eventuale) nota/diffida	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE:

M) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale per l'esame della relazione

N) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio annuale del regolare invio delle relazioni, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti

O) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di comunicazione ed astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica con cadenza annuale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione II	177	Determinazione compensi organi l.c.a.	R.D. 267 del 1942 e D.M. 16/01/1997	Società fiduciarie e di revisione o società ad esse collegate in lca ; Commissario liquidatore; componenti dei comitati di sorveglianza

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma del provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3

MISURE OBBLIGATORIE:

P) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

- adozione dei criteri per la determinazione dei compensi mediante decreto interministeriale ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. 270/99 (schema predisposto e sottoposto alla firma del Ministro in data 5 giugno 2014)
- vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento anche mediante disposizioni operative interne per la regolazione della discrezionalità

Q) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti

R) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- Automatizzazione del calcolo per la determinazione dei compensi

AZIONE DI MONITORAGGIO: Monitoraggio semestrale dei tempi per la protocollazione e l'assegnazione dall'arrivo di istanze e pec

DGVESCGC (c) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione II	251	Concordato, chiusura della procedura di lca e vigilanza successiva	R.D. 267 del 1942 e Legge n. 430 del 1986	Società fiduciarie e di revisione o società ad esse collegate in lca ; Commissario liquidatore; creditori e parti terze coinvolte

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma del provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE:

- S) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento in coerenza con le disposizioni operative impartite
- T) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:
monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti
- U) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI
Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il funzionario istruttore, il dirigente, il direttore generale e gli esponenti delle imprese interessate
Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del commissario liquidatore, del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse, anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica del rispetto con cadenza semestrale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	DGVESGCG Divisione II	294	Autorizzazione esercizio attività fiduciaria e/o di revisione	Legge n. 1966 del 1939	Società fiduciarie e di revisione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione o occultamento del documento da protocollare al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Esame e valutazione istruttoria della documentazione	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nell'esame della documentazione e/o nella predisposizione degli atti al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Rilascio parere di competenza da parte di altra PA competente	Soggetto esterno (Min. Giustizia)	Ritardo od errore volontario nell'esame della documentazione e/o nella predisposizione del parere al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Ricezione nulla osta	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione o occultamento del documento da protocollare al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Predisposizione di bozza di provvedimento con appunto esplicativo	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione della bozza di provvedimento al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Firma provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Pubblicazione, notifica e comunicazione ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella pubblicazione del provvedimento al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1

Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine *	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,07**

MISURE OBBLIGATORIE:

V) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

W) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

- Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche;
- verifica d'ufficio delle autocertificazioni prodotte dalla società e dagli esponenti sociali
- Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

monitoraggio del contenzioso

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica del rispetto con cadenza semestrale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

monitoraggio sulle diverse fasi del processo con cadenza quadrimestrale (previsto il silenzio assenso)

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	4 Provvedimenti amministrativi a contenuto	DGVESCGC Divisione II	260	Procedimento sanzionatorio: Sospensione o revoca dell'autorizzazione all'esercizio	Legge n. 1966 del 1939 – D.M. 16/01/1995	Società fiduciarie e di revisione

	discrezionale			dell'attività fiduciaria e di revisione		
--	----------------------	--	--	------------------------------------------------	--	--

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione risposta alla lettera di contestazioni	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione
Esame e valutazione istruttoria della documentazione	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nell'esame della documentazione e/o nella predisposizione degli atti al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Predisposizione di bozza di provvedimento con appunto esplicativo	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione della bozza di provvedimento al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Firma provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi
Pubblicazione, notifica e comunicazione ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella pubblicazione del provvedimento al fine favorire il soggetto istante o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3

Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2.50**

MISURE OBBLIGATORIE:

X) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

Y) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche;

Verifica d'ufficio delle autocertificazioni prodotte dalla società e dagli esponenti sociali;

Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

monitoraggio del contenzioso

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica del rispetto con cadenza semestrale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

monitoraggio sulle diverse fasi del processo con cadenza quadrimestrale (previsto il silenzio assenso)

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	DGVESCGC Divisione II	295	decadenza autorizzazione esercizio attività (fusione per incorporazione in altra società autorizzata / scioglimento anticipato) e vigilanza documentale sulle società fiduciarie e di revisione	Legge n. 1966 del 1939 – D.M. 16/01/1995	Società fiduciarie e di revisione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione documentazione / istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione o occultamento del documento da protocollare al fine di favorire il soggetto destinatario dell'atto o soggetti terzi
Valutazione della documentazione ed eventuale richiesta integrazioni e/o modifiche documentazione; predisposizione schemi provvedimento di decadenza o modifica dell'autorizzazione, ovvero lettera di contestazione ed avvio procedimento sanzionatorio (revoca autorizzazione)	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nell'esame della documentazione e/o nella predisposizione degli atti al fine di favorire il soggetto destinatario dell'atto o soggetti terzi
Verifica atti e firma atti istruttori e proposte di provvedimento	Dirigente	Ritardo od errore volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di favorire il soggetto destinatario dell'atto o soggetti terzi.
Firma provvedimento	Direttore generale	Ritardo od errore volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di favorire il soggetto destinatario dell'atto o soggetti terzi.
atti di pubblicazione, notifica e comunicazione ai soggetti interessati	Funzionario incaricato/dirigente	Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di favorire il soggetto destinatario dell'atto o soggetti terzi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
Totale	10	Totale	5
Media aritmetica	1,66	Media aritmetica	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,07

MISURE OBBLIGATORIE:

Z) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

AA) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

- Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche;
- Verifica d'ufficio delle autocertificazioni prodotte dalla società e dagli esponenti sociali.
- Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI: verifica a campione dei casi di silenzio assenso

MONITORAGGI: monitoraggio sulle diverse fasi del processo con cadenza quadrimestrale (previsto il silenzio assenso)

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 attività di controllo e sanzionatoria	4 Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione II	266	Vigilanza società fiduciarie e di revisione mediante ispezioni / commissari permanenti	Legge n. 1966 del 1939 – D.L. 233/1986, conv. Con L 430/1986 – D.M. 16/01/1995	Società fiduciarie e di revisione / ispettori e commissari permanenti

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione segnalazione di irregolarità /avvio dell'attività d'ufficio	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di agevolare una determinata Società o soggetti terzi
Valutazione della documentazione	Funzionario incaricato	Svolgimento dell'istruttoria in maniera diretta ad agevolare una determinata Società o soggetti terzi

Attribuzione dell'ispezione	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Scelta del personale ispettivo finalizzata ad agevolare una determinata Società o soggetti terzi
Ricezione del verbale	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di agevolare una determinata Società o soggetti terzi
Valutazione del verbale ispettivo	funzionario incaricato	Svolgimento dell'istruttoria in maniera diretta ad agevolare /ledere gli interessi di una determinata Società o soggetti terzi
Predisposizione di bozza di provvedimento per la firma del Direttore generale	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione della bozza di provvedimento al fine favorire una determinata Società o soggetti terzi
Firma provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine favorire una determinata Società o soggetti terzi
Pubblicazione, notifica e comunicazione ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella pubblicazione del provvedimento una determinata Società o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE:

1)INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

2) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche;

Obbligo di astensione da parte dei funzionari incaricati in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale e dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti

MISURE ULTERIORI:

verifica a campione dei casi di silenzio assenso

verifica a campione delle autocertificazioni prodotte dalla società e dagli esponenti sociali

AZIONI DI MONITORAGGIO: monitoraggio sulle diverse fasi del processo con cadenza quadrimestrale

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 attività di controllo e sanzionatoria	7 atti non aventi natura provvedimentale	DGVESCGC Divisione II	265	Vigilanza società fiduciarie e di revisione mediante esame bilanci	Legge n. 1966 del 1939 – D.M. 16/01/1995	Società fiduciarie e di revisione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione bilancio	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione
Assegnazione al funzionario	Dirigente	Modalità di scelta del funzionario atta ad agevolare interessi non consoni a quelli dell'Amministrazione
Valutazione della documentazione e formulazione proposte alternative di: archiviazione; integrazioni istruttorie a firma dirigente; avvio procedimento sanzionatorio; attribuzione di incarico ispettivo	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nell'esame della documentazione e/o nella predisposizione degli atti
Verifica atti e firma atti conseguenti (v. procedimento sanzionatorio e procedimenti ispettivi) o proposte al direttore generale	Dirigente	Ritardo od errore volontario nella archiviazione / firma degli atti e/o modifica degli stessi funzionale all'agevolazione di interessi non consoni a quelli dell'Amministrazione

Firma provvedimenti di competenza (v. procedimenti sanzionatorio e procedimenti ispettivi)	Direttore generale	Ritardo od errore volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi funzionale all'agevolazione di interessi non consoni a quelli dell'Amministrazione
Trasmissione degli atti	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3(*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE:

1)INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

verifica d'ufficio delle autocertificazioni prodotte dalla società e dagli esponenti sociali, ad esempio mediante richiesta certificati casellario generale, verifica iscrizione negli albi professionali di appartenenza mediante consultazione on line dei rispettivi siti internet e del Registro delle imprese, ecc..

2) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche;

Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI: verifica a campione dei casi di silenzio assenso

MONITORAGGI: monitoraggio sulle diverse fasi del processo con cadenza quadrimestrale (è previsto il silenzio assenso)

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3- Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an ed a contenuto vincolato	DGVESCGC Divisione III	49	Assoggettamento alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza e/o delle società appartenenti al Gruppo	d.lgs. 270/99 – d.l. 347/03 convertito dalla legge 39/2004 e s.m.i.	Società insolventi Commissario straordinario
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Ricezione provvedimento del tribunale/istanza impresa o gruppo di imprese		Operatore addetto al protocollo		Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi		
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione appunto esplicativo al Ministro con bozza parere / bozza decreto apertura procedura		Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi		
Firma appunto per il Ministro con bozza parere/decreto apertura procedura		Direttore Generale su proposta del Dirigente		Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi		
Ricezione sentenza dichiarativa di insolvenza dal Tribunale competente / relazione del commissario giudiziale		Operatore addetto al protocollo		Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi		
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione bozza parere Ministero		Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi		
Predisposizione bozza parere Ministero		Dirigente su proposta Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella predisposizione della bozza di provvedimento atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi		
Approvazione della bozza di provvedimento		Direttore Generale su proposta del Dirigente		Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi		
Trasmissione provvedimento		Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella trasmissione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna *	5	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine **	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	2,25

(*) trattasi di atto a contenuto sanzionatorio

(**) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,5

MISURE OBBLIGATORIE:

BB) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

CC) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo

DD) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di comunicazione ed astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva
- Pubblicazione, anche per estratto, nei limiti consentiti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, anche nella sezione dedicata alla Divisione del sito internet istituzionale degli atti emanati e già pubblicati in Gazzetta ufficiale

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Monitoraggio semestrale dei tempi per la protocollazione e l'assegnazione dall'arrivo di istanze e pec

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliati dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione III	183	Nomina o revoca degli organi delle procedure di AS	Artt. 38 e 45 d.lgs. 270/99 – Art. 2 d.l. 347/03 convertito dalla legge 39/2004 e s.m.i.	Società ammesse alla procedura di AS Commissario straordinario / presidente o componente Comitato di sorveglianza

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione provvedimento del tribunale/istanza impresa o gruppo di imprese	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione appunto esplicativo al Ministro con bozza parere / bozza decreto	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Firma appunto per il Ministro con bozza parere/decreto	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi
Invio della bozza di decreto ed appunto esplicativo per la firma del Ministro	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Trasmissione provvedimento firmato dal Ministro	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine *	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,5

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3

n.b.: LA NOMINA SPETTA PER LEGGE AL MINISTRO E NON RISULTA PROCEDIMENTALIZZATA

MISURE OBBLIGATORIE:

EE) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

FF) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo

GG) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di comunicazione ed astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva
- Pubblicazione, anche per estratto, nei limiti consentiti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, anche nella sezione dedicata alla Divisione del sito internet istituzionale degli atti emanati e già pubblicati in Gazzetta ufficiale

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Monitoraggio semestrale dei tempi per la protocollazione e l'assegnazione dall'arrivo di istanze e pec

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione III	229	Autorizzazione atti straordinaria amministrazione commissari straordinari di procedure di AS	d.lgs. 270/99 – d.l. 347/03 convertito dalla legge 39/2004 e s.m.i.	Società in AS Commissario straordinario/liquidatore Creditori e parti terze coinvolte

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma del provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE:

HH) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento in coerenza con le disposizioni operative impartite

II) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti

JJ) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il funzionario istruttore, il dirigente, il direttore generale e gli esponenti delle imprese interessati

Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del commissario liquidatore, del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse, anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- monitoraggio permanente dei contenziosi
- firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica del rispetto con cadenza semestrale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione III	229	Autorizzazione atti straordinaria amministrazione commissari straordinari di procedure di AS	d.lgs. 270/99 – d.l. 347/03 convertito dalla legge 39/2004 e s.m.i.	Società in AS Commissario straordinario/liquidatore Creditori e parti terze coinvolte

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma del provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE:

KK) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento in coerenza con le disposizioni operative impartite

LL) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti

MM) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il funzionario istruttore, il dirigente, il direttore generale e gli esponenti delle imprese interessati

Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del commissario liquidatore, del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse, anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- monitoraggio permanente dei contenziosi

- firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica del rispetto con cadenza semestrale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatoria	7 Atti non aventi natura provvedimento	DGVESCGC Divisione III	255	Esame relazioni periodiche	Art . 61 d.lgs. 270/99 e Art. 205 R.D. 267 del 1942 R.D. 267 del 1942	Società in AS Commissario straordinario/liquidatore Componenti dei comitati di sorveglianza Creditori

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione Relazione	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota (eventuale)	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma della eventuale) nota/diffida	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE:

NN) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale per l'esame della relazione

OO) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio annuale del regolare invio delle relazioni, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti

PP) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di comunicazione ed astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica con cadenza annuale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione III	176	Determinazione compensi organi AS	Art. 47 d.lgs. 270/99 e DM Giustizia 25 gennaio 2012 n. 30 – DM 4 dicembre 2007	Società in AS Commissario straordinario/liquidatore Componenti comitato di sorveglianza

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma del provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine *	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,5

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3**

MISURE OBBLIGATORIE:

QQ) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

- adozione dei criteri per la determinazione dei compensi mediante decreto interministeriale ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. 270/99 (schema predisposto e sottoposto alla firma del Ministro in data 5 giugno 2014)
- vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento anche mediante disposizioni operative interne per la regolazione della discrezionalità

RR) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti

SS) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

- Automatizzazione del calcolo per la determinazione dei compensi

AZIONE DI MONITORAGGIO: Monitoraggio semestrale dei tempi per la protocollazione e l'assegnazione dall'arrivo di istanze e pec

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	DIREZIONE	N.	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO	DESTINATARIO
-----------------	-----------	-----------	----	-----------------	-------------	--------------

OBBLIGATORIA O ULTERIORE		DIVISIONE	PROCESSO		NORMATIVO	
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione III	250	Concordato, chiusura della procedura di AS e vigilanza successiva	d.lgs. 270/99	Società in AS Commissario straordinario/liquidator e Creditori e parti terze coinvolte

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma del provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO	
PROBABILITA'	IMPATTO

Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3 (*)
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE:

TT) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento in coerenza con le disposizioni operative impartite

UU) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio semestrale del regolare svolgimento delle diverse fasi del processo, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti

VV) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Verifica, anche a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra il funzionario istruttore, il dirigente, il direttore generale e gli esponenti delle imprese interessati

Obbligo di astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del commissario liquidatore, del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse, anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica del rispetto con cadenza semestrale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e	7 Atti non aventi natura	DGVESCGC Divisione IV	213	Accertamento versamento contributi	L. 59/92	Società cooperative

sanzionatoria	provvedimentale				
---------------	-----------------	--	--	--	--

1-FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Avvio procedura informatica di individuazione dei soggetti debitori	Funzionario incaricato	Ritardo /errore volontario nell'avvio della procedura o alterazione del software al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Controllo a campione sulla lista dei soggetti debitori	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Disposizioni per l'invio nota di accertamento	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nell'invio della nota al fine di non interrompere i termini prescrizione per agevolare il destinatario del provvedimento

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico (*)	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		

Controlli	2		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1,83	<i>Media aritmetica</i>	1,5

(*) trattasi di atto interruttivo della prescrizione

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2.74**

MISURE OBBLIGATORIE:

1) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

- Predisposizione schemi di controllo sugli elementi essenziali dell'atto da istruire;
- vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

MISURE ULTERIORI:

informatizzazione del flusso delle informazioni

tracciabilità degli accessi a sistema informatico

Monitoraggio delle istanze di riesame

AZIONE DI MONITORAGGIO: monitoraggio dell'avvenuta ricezione degli atti per la valutazione di azioni correttive (anche in materia di anticorruzione)

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	DGVESCGC Divisione IV	277	Autorizzazione/diniego di compensazione contributive	L. 59/92	Società cooperativa

1-FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione istanza di compensazione	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di danneggiare o favorire la cooperativa istante
Esame e valutazione della documentazione	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Firma del provvedimento	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la cooperativa o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico (*)	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,8	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) trattasi di autorizzazione all'esercizio del diritto di compensazione di credito/debiti

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,25**

MISURE OBBLIGATORIE:

- 2) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
 - Predisposizione schemi di controllo sugli elementi essenziali dell'atto da istruire;

- vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.
- 3) FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE:
- incontri periodici anche in tema di anticorruzione
- 4) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI
- Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;
Controllo trasversale mediante affiancamento o sostituzione del funzionario incaricato

MISURE ULTERIORI:

- informatizzazione del flusso delle informazioni
- Monitoraggio delle istanze di riesame

AZIONE DI MONITORAGGIO:

monitoraggio semestrale del rispetto dei termini tramite protocollo informatico

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatoria	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione IV	181	Iscrizione/sospensione/cancellazione dall'Albo delle cooperative edilizie	Art. 13 L. 59/92	Società cooperativa

1-FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione istanza	Operatore addetto al protocollo	Ritardo o errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Esame e valutazione della documentazione	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Inoltro al Comitato per la decisione	Funzionario incaricato	Ritardo o errore volontario nell'inoltro al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi

Esecuzione della decisione del Comitato	Funzionario incaricato	Ritardo o errore volontario nell'esecuzione al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
-----------------------------------------	------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3**

MISURE OBBLIGATORIE:

- 5) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
 - Predisposizione schemi di controllo sugli elementi essenziali dell'atto da istruire;
 - vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;
Controllo trasversale mediante affiancamento o sostituzione del funzionario incaricato

MISURE ULTERIORI:

informatizzazione del flusso delle informazioni
Monitoraggio delle istanze di riesame

AZIONE DI MONITORAGGIO:

monitoraggio semestrale del rispetto dei termini tramite protocollo informatico

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatoria	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	DGVESCGC Divisione IV	290	Variazione della classificazione di iscrizione	Art. 2512 c.c. Art. 2545/VIII c.c. Art. 10 c.8 L.99/2009	Società cooperative

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione istanza di variazione	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di danneggiare o favorire la cooperativa istante
Esame e valutazione della documentazione	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Effettuazione della variazione	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico (*)	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

* la variazione incide sull'accesso a benefici fiscali e previdenziali

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,08

MISURE OBBLIGATORIE:

- 6) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
 - Predisposizione schemi di controllo sugli elementi essenziali dell'atto da istruire;
 - vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.
- 7) FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE:
 - incontri periodici anche in tema di anticorruzione

8) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;
Controllo trasversale mediante affiancamento o sostituzione del funzionario incaricato

MISURE ULTERIORI:

informatizzazione del flusso delle informazioni

AZIONE DI MONITORAGGIO:

monitoraggio semestrale del rispetto dei termini tramite protocollo informatico

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatoria	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	DGVESCGC Divisione IV	290	Variazione della classificazione di iscrizione	Art. 2512 c.c. Art. 2545/VIII c.c. Art. 10 c.8 L.99/2009	Società cooperative

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione istanza di variazione	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di danneggiare o favorire la cooperativa istante
Esame e valutazione della documentazione	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Effettuazione della variazione	Dirigente su proposta del funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico (*)	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,25

* la variazione incide sull'accesso a benefici fiscali e previdenziali

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,08

MISURE OBBLIGATORIE:

9) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

- Predisposizione schemi di controllo sugli elementi essenziali dell'atto da istruire;
- vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.

10) FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE:

- incontri periodici anche in tema di anticorruzione

11) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;
Controllo trasversale mediante affiancamento o sostituzione del funzionario incaricato

MISURE ULTERIORI:

informatizzazione del flusso delle informazioni

AZIONE DI MONITORAGGIO:

monitoraggio semestrale del rispetto dei termini tramite protocollo informatico

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione V	293	Approvazione Statuti dei Fondi mutualistici ex art. 11, L.n. 59/92	Art. 11, Legge 31/01/1992 n. 59	Società per Azioni o Associazioni che gestiscono i Fondi Mutualistici ex art. 11 l. 59/92

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione istanza di approvazione/modifica dello Statuto	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di ledere il Fondo o agevolare soggetti terzi
Valutazione istruttoria degli atti	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di ledere/agevolare il Fondo o agevolare soggetti terzi
Predisposizione bozza decreto	Dirigente su proposta del funzionario	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di ledere/agevolare il Fondo o agevolare soggetti terzi
Inoltro della proposta di decreto con appunto per la firma del Ministro	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo nell'inoltro della bozza di provvedimento al fine di ledere il Fondo o agevolare soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione al fine di ledere il Fondo o agevolare soggetti terzi

--	--	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1.66	<i>Media aritmetica</i>	1.25

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,07

MISURE OBBLIGATORIE

INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

vaglio puntuale dell'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

MISURE ULTERIORI:

obbligo di astensione per i funzionari incaricati nei casi previsti dalla legge e dai codici comportamentali

istruttoria assegnata a due funzionari

AZIONE DI MONITORAGGIO: non sono previste specifiche azioni di monitoraggio a causa del ridottissimo numero di autorizzazioni (media: 1 ogni 5 anni)

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione V	270	Decreto di riconoscimento Associazione di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo.	Art. 5, Dlgs 2/8/2002,n.220	Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione istanza di riconoscimento	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di ledere il Fondo o agevolare soggetti terzi
Valutazione istruttoria degli atti	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di ledere/agevolare il Fondo o agevolare soggetti terzi
Predisposizione bozza decreto	Dirigente su proposta del funzionario	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di ledere/agevolare il Fondo o agevolare soggetti terzi
Inoltro del decreto con appunto per la firma del Ministro	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo nell'inoltro della bozza di provvedimento al fine di ledere il Fondo o agevolare soggetti terzi
Firma del decreto	Ministro	Ritardo/ omissione della firma della bozza di provvedimento al fine di ledere il Fondo o agevolare soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione al fine di ledere il Fondo o agevolare soggetti terzi

--	--	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine (*)	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1,66	<i>Media aritmetica</i>	1,5

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,49

MISURE OBBLIGATORIE

1. INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

vaglio puntuale dell'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

MISURE ULTERIORI:

obbligo di astensione per i funzionari incaricati nei casi previsti dalla legge e dai codici comportamentali

istruttoria assegnata a due funzionari

AZIONE DI MONITORAGGIO: non sono previste specifiche azioni di monitoraggio a causa del ridottissimo numero di autorizzazioni (media: 1 ogni 5 anni)

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	7 atti non aventi natura provvedimentoale	DGVESCGC Divisione V	302	Tenuta elenco società di revisione	Art. 15, comma 2, legge n. 59/92	Società di revisione

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione istanza di riconoscimento	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di ledere la società o agevolare soggetti terzi
Valutazione istruttoria degli atti	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di ledere la società o agevolare soggetti terzi
Predisposizione bozza decreto	Dirigente su proposta del funzionario	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di ledere la società o agevolare soggetti terzi
Firma del decreto	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo nella firma di provvedimento al fine di ledere la società o agevolare soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di ledere la società o agevolare soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	10	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1.66	<i>Media aritmetica</i>	1.25

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,07**

MISURE OBBLIGATORIE

2. INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

vaglio puntuale dell'iter procedurale da adottare per l'adozione del provvedimento

MISURE ULTERIORI:

obbligo di astensione per i funzionari incaricati nei casi previsti dalla legge e dai codici comportamentali

istruttoria assegnata a due funzionari

pubblicazione dell'Elenco sul sito del Ministro

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica tramite protocollo informatico del rispetto dei termini procedurali

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
--------------------------------	-----------	---------------------	-------------	-----------------------	-----------------------	--------------

ULTERIORE						
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	7 atti non aventi natura provvedimentale	DGVESCGC Divisione V	98	Valutazione preliminare dei verbali inerenti l'attività di vigilanza	D.lgs. 220 del 2002	Uffici interni della Direzione generale

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione del verbale ispettivo	Operazione informatizzata e automatica	Nessun rischio
Valutazione del verbale e della relativa documentazione	Funzionario incaricato	Ritardo nello svolgimento dell'istruttoria e sua esecuzione in maniera diretta ad agevolare/ledere la cooperativa soggetta ad ispezione
Eventuale inoltro alla divisione competente per i provvedimenti/ archiviazione della pratica	Funzionario incaricato	Ritardo od omissione dell'inoltro, al fine di agevolare /ledere la cooperativa soggetta ad ispezione
Eventuale inoltro alle autorità competenti in caso si violazioni penali/tributarie ovvero in materia di rapporto di lavoro	Dirigente si proposta del funzionario	Ritardo od omissione nella comunicazione, al fine di agevolare la cooperativa soggetta ad ispezione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo,	2

		economico e sull'immagine	
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	9	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	1,5	<i>Media aritmetica</i>	2,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,75**

MISURE OBBLIGATORIE

3. INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

vaglio puntuale dell'iter procedurale

4. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di astensione da parte dei funzionari incaricati in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale e dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti

MISURE ULTERIORI:

Rotazione delle aree di competenza territoriale dei funzionari incaricati delle istruttorie

Valutazione dei verbali sulla base di criteri oggettivi predeterminati.

Informatizzazione delle procedure

Monitoraggio del flusso di inoltro dei verbali

AZIONE DI MONITORAGGIO: monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	7 atti non aventi natura provvedimento	DGVESCGC Divisione V	5	attività di revisione sugli enti cooperativi	D.lgs. 220/2002 DD.MM. 23/2/2015	Enti Cooperative ed Ispettori di enti cooperativi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
avvio dell'attività attraverso l'assegnazione attraverso il sistema informatico	Funzionario incaricato	Ritardo volontario nell'avvio delle operazioni al fine di agevolare /ledere gli interessi della società cooperativa o soggetti terzi
Validazione incarichi assegnati dal sistema	Dirigente	Svolgimento delle operazioni di validazione in maniera diretta ad agevolare /ledere gli interessi della società cooperativa o soggetti terzi
Verifica degli adempimenti preliminari a carico dei revisori incaricati e delle dichiarazioni relative alle cause di incompatibilità (a campione)	Funzionario incaricato	Omissione o alterazione dei controlli in maniera diretta ad agevolare /ledere gli interessi della società cooperativa o soggetti terzi
Comunicazione dell'avvenuta assegnazione della revisione alla cooperativa destinataria	Funzionario incaricato	Ritardo/omissione delle comunicazioni al fine di agevolare o ledere la cooperativa destinataria o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico (*)	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	12

Media aritmetica	2,33	Media aritmetica	3
------------------	-------------	------------------	----------

(*) compenso a carico dello Stato

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **7**

MISURE OBBLIGATORIE

5. INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

-Assegnazione incarichi con modalità casuale tramite sistema informatico sulla base di criteri preventivamente determinati e formalizzati

6. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

- Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche a campione;

MISURE ULTERIORI:

Adozione di un disciplinare di comportamento per il personale ispettivo

Formazione continua anche in materia di anticorruzione

Manutenzione evolutiva del software

Tracciabilità degli accessi al sistema informativo

Monitoraggio del flusso del processo con verifiche a campione sui verbali con esiti sanzionatori

AZIONE DI MONITORAGGIO: Monitoraggio semestrale del tempo di espletamento e degli esiti delle revisioni

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	7 atti non aventi natura provvedimentale	DGVESCGC Divisione V	6	attività ispettiva sugli enti cooperativi	D.lgs. 220/2002 DD.MM. 23/2/2015	Enti Cooperative ed Ispettori di enti cooperativi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione istanza di intervento /avvio dell'attività programmata	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione al fine di agevolare /ledere gli interessi della società cooperativa o soggetti terzi

Valutazione della documentazione	Funzionario incaricato	Svolgimento dell'istruttoria in maniera diretta ad agevolare /ledere gli interessi della società cooperativa o soggetti terzi
Attribuzione dell'ispezione	Direttore Generale su proposta del dirigente	Scelta del personale ispettivo finalizzata ad agevolare /ledere gli interessi della società cooperativa o soggetti terzi
Ricezione del verbale	Acquisito da sistema informativo	Alterazione della banca dati del sistema Folium al fine di agevolare la società cooperativa o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	5
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico (*)	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	12
<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	3

(*) compenso a carico dello Stato

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 7

MISURE OBBLIGATORIE

7. INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

- Assegnazione incarichi con modalità casuale e/o rotativa sulla base di criteri oggettivi predeterminati
- Individuazione dei criteri e priorità per la pianificazione delle ispezioni agli enti cooperativi e l'assegnazione degli incarichi

8. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

- Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche a campione;
- Controllo trasversale mediante affiancamento o sostituzione del funzionario incaricato

MISURE ULTERIORI:

- Adozione di un disciplinare di comportamento per il personale ispettivo
- Formazione continua anche in materia di anticorruzione
- Manutenzione evolutiva del software
- Tracciabilità degli accessi al sistema informativo

AZIONE DI MONITORAGGIO: Monitoraggio annuale degli esiti ispettivi

DGVESCGC (E2) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E2 Altre attività	3 Formazione	DGVESCGC Divisione V	308	Corsi di formazione e di aggiornamento	D.lgs. 220 del 2002 D.M. 6 dicembre 2004	Funzionari del Ministero e di altre amministrazioni statali e Revisori di enti cooperativi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Individuazione dei fabbisogni formativi e del target	Funzionari incaricati	Svolgimento dell'attività intesa ad agevolare la partecipazione di soggetti determinati
Attivazione del corso di formazione/aggiornamento al direttore generale	Direttore generale su proposta del Dirigente	Elaborazione/approvazione di una proposta intesa ad agevolare la partecipazione di soggetti determinati e/o assegnazione di incarichi a determinati docenti

Organizzazione del corso e individuazione dei docenti	Funzionario incaricato	Attività organizzativa finalizzata all'attribuzione degli incarichi di docenza retribuiti mediante selezione basata su criteri discrezionali
Provvedimenti di nomina dei docenti/membri della commissione	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Nomina di docenti/membri commissione basata su criteri discrezionali

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	2	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	9	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,5	<i>Media aritmetica</i>	1,25

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
--------------------------------	-----------	---------------------	-------------	-----------------	-----------------------	--------------

ULTERIORE						
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	7 atti non aventi natura provvedimentale	DGVESCGC Divisione V	267	Vigilanza su Associazione di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo.	Art. 5, Dlgs 2/8/2002,n.220	Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo.

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Avvio dell'attività periodica di vigilanza	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Calendarizzazione dell'attività di vigilanza al fine di agevolare/ledere un determinato Fondo
Individuazione dei componenti della Commissione di Vigilanza	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Scelta basata su criteri di selezione non pre-individuati in maniera diretta a favorire/ledere il Fondo o soggetti terzi
Valutazione risultanze attività di vigilanza	Funzionario incaricato	Svolgimento o ritardo dell'istruttoria in maniera diretta a favorire/ledere il Fondo o soggetti terzi
Comunicazione degli esiti della vigilanza ai soggetti interessati	Dirigente su proposta del funzionario	ritardo nella comunicazione al fine favorire/ledere il Fondo o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO

PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine *	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1.50

DGVESCGC (E1) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatoria	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione VI	129	scioglimento con nomina del Commissario liquidatore	Art.2545 SEPTIESDECIES C.C. Art. 223 septiesdecies d.a.t.	Società cooperativa e Commissario liquidatore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Ricezione del verbale revisione/ispezione/istanza/segnalazione		Operatore di protocollo		Ritardo o errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi		
valutazione istruttoria della proposta del revisore/ispettore		Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi		
Predisposizione appunto al Direttore e bozza di decreto		Dirigente su proposta del Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		
Firma del provvedimento		Direttore generale su proposta del Dirigente		Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati		Operatore addetto al protocollo		Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,5

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,45**

MISURE OBBLIGATORIE:

- 1) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
 - Predisposizione schemi di controllo sugli elementi essenziali dell'atto da istruire (verbale);
 - vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.

2) FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE:

- incontri periodici e ordini di servizio specifici anche in tema di anticorruzione

MISURE ULTERIORI:

- Rotazione delle aree di competenza territoriale dei funzionari incaricati delle istruttorie con cadenza annuale

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Monitoraggio incrociato, in modalità continua, a cura dei funzionari delle diverse unità organizzative che seguono le altre fasi procedurali della procedura

DGVESCGC (C) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione VI	126	liquidazione coatta amministrativa con adozione del decreto e contestuale nomina del commissario liquidatore	Art.194 e seguenti legge fallimentare	Società cooperativa e Commissario liquidatore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Ricezione sentenza dichiarativa insolvenza/verbale revisione ispezione/istanza		Operatore di protocollo		Ritardo o errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi		
Esame e valutazione della documentazione e predisposizione appunto esplicativo al Ministro con bozza parere / bozza decreto		Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella predisposizione degli atti al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi		
Firma appunto per il Ministro con bozza parere/decreto		Direttore Generale su proposta del Dirigente		Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi		
Invio della bozza di decreto ed appunto esplicativo per la firma del Ministro		Operatore addetto al protocollo		Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi		

Trasmissione provvedimento firmato dal Ministro	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione del provvedimento al fine di agevolare la società destinataria del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,5

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,45

n.b.: LA NOMINA SPETTA PER LEGGE AL MINISTRO E NON RISULTA PROCEDIMENTALIZZATA

MISURE OBBLIGATORIE:

- 1) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
 - Predisposizione schemi di controllo sugli elementi essenziali dell'atto da istruire (verbale);
 - vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.
- 2) FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE:
 - incontri periodici e ordini di servizio specifici anche in tema di anticorruzione

MISURE ULTERIORI:

- Rotazione delle aree di competenza territoriale dei funzionari incaricati delle istruttorie con cadenza annuale

AZIONE DI MONITORAGGIO: Monitoraggio incrociato, in modalità continua, a cura dei funzionari delle diverse unità organizzative che seguono le altre fasi procedurali della procedura

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE

9. INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

individuazione dei criteri e priorità per la pianificazione di verifiche periodiche ai Fondi Mutualistici

10. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

Verifica a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i dirigenti e funzionari incaricati dell'ufficio, i verificatori interessati e

Amministratori e dipendenti delle Associazioni;

MISURE ULTERIORI:

informatizzazione delle fasi di vigilanza

firma digitale degli atti (al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva)

AZIONE DI MONITORAGGIO: non sono previste specifiche azioni di monitoraggio a causa del ridottissimo numero di Fondi riconosciuti (n.6)

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatoria	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione VI	68	gestione commissariale e contestuale nomina commissario governativo.	Art.2545 SEXIESDECIES	società cooperativa commissario governativo
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Ricezione del verbale revisone/ispezione/istanza/segnalazione		Operatore di protocollo		Ritardo o errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi		
valutazione istruttoria della proposta del revisore/ispettore		Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi		
Predisposizione appunto al Direttore e bozza di decreto		Dirigente su proposta del Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		
Firma del provvedimento		Direttore generale su proposta del Dirigente		Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati		Operatore addetto al protocollo		Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	2
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,75

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,02

MISURE OBBLIGATORIE:

12) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

- Predisposizione schemi di controllo sugli elementi essenziali dell'atto da istruire (verbale);
- vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.

13) FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE:

- incontri periodici e ordini di servizio specifici anche in tema di anticorruzione

MISURE ULTERIORI:

- Previsione della presenza di più funzionari coinvolti nelle procedure, anche se la responsabilità del procedimento è affidata a un unico funzionario

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- puntuale verifica e riscontro istruttorio delle eventuali segnalazioni di soci o terzi nel corso della gestione commissariale, anche riferite al periodo pregresso.
- Monitoraggio incrociato, in modalità continua, a cura dei funzionari delle diverse unità organizzative che seguono le altre fasi procedurali della procedura

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **1,87**

MISURE OBBLIGATORIE

11. INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

Predisposizione di schede di controllo contenenti fasi essenziali da seguire

MISURE ULTERIORI:

Stipula di convenzioni con Università e Centro Studi finalizzata alla individuazione di docenti qualificati

Istituzione di un Albo docenti

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Monitoraggio dell'effettiva rotazione degli incarichi di docenza su base triennale

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	7 atti non aventi natura provvedimentale	DGVESCGC Divisione V	264	vigilanza Fondi mutualistici	Legge 31/01/1992 n. 59	Società per Azioni o Associazioni che gestiscono i Fondi Mutualistici ex art. 11 l. 59/92

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Avvio dell'attività periodica di vigilanza	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Caledarizzazione dell'attività di vigilanza al fine di agevolare/ledere un determinato Fondo
Individuazione dei componenti della Commissione di Vigilanza	Direttore Generale su proposta del Dirigente	Scelta basata su criteri di selezione non pre-individuati in maniera diretta a favorire/ledere il Fondo o soggetti terzi
Valutazione risultanze attività di vigilanza	Funzionario incaricato	Svolgimento o ritardo dell'istruttoria in maniera diretta a favorire/ledere il Fondo o soggetti terzi

Comunicazione degli esiti della vigilanza ai soggetti interessati	Dirigente su proposta del funzionario	ritardo nella comunicazione al fine favorire/ledere il Fondo o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine *	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5

MISURE OBBLIGATORIE

12. INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

individuazione dei criteri e priorità per la pianificazione di verifiche periodiche ai Fondi Mutualistici

13. MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Acquisizione di specifiche dichiarazioni di insussistenza di conflitti di interesse e cause di incompatibilità e relative verifiche anche a campione;

Verifica a campione, di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i dirigenti e funzionari incaricati dell'ufficio, i verificatori interessati e Amministratori e dipendenti delle Associazioni;

MISURE ULTERIORI:

informatizzazione delle fasi di vigilanza

firma digitale degli atti (al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva)

AZIONE DI MONITORAGGIO: non sono previste specifiche azioni di monitoraggio a causa del ridottissimo numero di Fondi riconosciuti (n.6)

DGVESCGC (C) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione VI	130	Vigilanza sulle procedure liquidatorie e commissariali - autorizzazione	Art.2545 septiesdecies Art.194 e seguenti l.f.	Commissario liquidatore

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione istanza Commissario	Operatore di protocollo	Ritardo o errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza di decreto	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi

Firma del provvedimento	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella trasmissione al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine(*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	4		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,5

(*) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,45

MISURE OBBLIGATORIE:

- 1) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:
 - Predisposizione schemi provvedimentali di autorizzazione/diniego o richiesta di autorizzazione;
 - vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.
- 2) FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE:

- incontri periodici e ordini di servizio specifici anche in tema di anticorruzione

MISURE ULTERIORI:

- Rotazione delle aree di competenza territoriale dei funzionari incaricati delle istruttorie
- obbligo di astensione per il responsabile di procedimento titolare di incarico nel Comitato di sorveglianza della procedura interessata

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Monitoraggio delle relazioni periodiche prodotte dai Commissari liquidatori e pronto riscontro istruttorio delle segnalazioni di soci o terzi;
- Monitoraggio incrociato, in modalità continua, a cura dei funzionari delle altre unità organizzative che seguono le altre fasi procedurali della procedura

DGVESCGC (C) SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione VI	125	Determinazioni compensi, acconti, riparti	D.M. 23/4/2001 e s.m.e.i.	Commissario liquidatore
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Ricezione istanza Commissario		Operatore di protocollo		Ritardo o errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi		
Valutazione istruttoria della documentazione		Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare una determinata cooperativa o soggetti terzi		
Predisposizione appunto al Direttore e bozza di decreto		Dirigente su proposta del Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		
Firma del provvedimento		Direttore generale su proposta del Dirigente		Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati		Funzionario incaricato		Ritardo od errore volontario nella trasmissione al fine di agevolare il destinatario del provvedimento o soggetti terzi		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico (*)	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine (**)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,5

(*) ove il compenso è liquidato a carico dello Stato

(**) per la natura del processo il rischio impatta su tutti i livelli per cui viene applicato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,45

MISURE OBBLIGATORIE:

3) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

- Predisposizione schemi provvedimentali di autorizzazione/diniego o richiesta di autorizzazione;
- vaglio a campione dell'iter procedurale seguito per l'adozione del provvedimento.

4) FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE:

- incontri periodici e ordini di servizio specifici anche in tema di anticorruzione

MISURE ULTERIORI:

- Rotazione delle aree di competenza territoriale dei funzionari incaricati delle istruttorie
- obbligo di astensione per il responsabile di procedimento titolare di incarico nel Comitato di sorveglianza della procedura interessata

AZIONE DI MONITORAGGIO: Monitoraggio incrociato a cura dei funzionari delle altre unità organizzative che seguono le altre fasi procedurali della procedura

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO / OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatorie	7 atti non aventi natura provvedimentoale	DGVESCGC Divisione VI	257	Esame relazioni semestrali ex art. 205 R.D. 267 del 1942	R.D. 267 del 1942	Società cooperative in lca ; Commissario liquidatore; componenti dei comitati di sorveglianza; creditori

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione Relazione	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Valutazione istruttoria della documentazione e predisposizione eventuale note integrazioni o rilievi o contestazioni	Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Predisposizione appunto al Direttore e bozza nota (eventuale)	Dirigente su proposta del Funzionario incaricato	Ritardo od errore volontario nella valutazione degli atti al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Firma della eventuale) nota/diffida	Direttore generale su proposta del Dirigente	Ritardo volontario nella firma degli atti e/o modifica degli stessi al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi
Comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati	Operatore addetto al protocollo	Ritardo od errore volontario nella protocollazione al fine di agevolare la società insolvente o soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine (*)	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

(*) Il rischio è uniformemente distribuito a ciascun livello e pertanto è stato utilizzato il valore medio

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,5**

MISURE OBBLIGATORIE:

WW) INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

vaglio puntuale sull'iter procedurale per l'esame della relazione

XX) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI:

monitoraggio annuale del regolare invio delle relazioni, anche con riguardo alla ordinata e costante protocollazione degli atti

YY) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E I SOGGETTI

Obbligo di comunicazione ed astensione, nelle rispettive fasi del procedimento, da parte del funzionario istruttore, del dirigente e del direttore generale nel caso di sussistenza di conflitto di interesse anche solo potenziale

MISURE ULTERIORI:

firma digitale degli atti (dal Dirigente al Direttore, dal Direttore al Ministro) al fine di impedirne la eventuale alterazione successiva

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica con cadenza annuale del rispetto dei termini procedurali tramite protocollo informatico.

DGVESCGC (E1) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E1 Attività di controllo e sanzionatoria	7 Atti non aventi natura provvedimentale	DGVESCGC Divisione VII	219	Approvazione dei bilanci (preventivi, variazione, assestamenti, consuntivi) degli enti vigilati	DPR n. 439/98	Ente vigilato

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione della documentazione contabile inviata dagli enti vigilati per l'approvazione	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione o occultamento del documento da protocollare al fine favorire l'ente richiedente con l'acquisizione del silenzio-assenso
Esame e valutazione della documentazione trasmessa	Funzionario incaricato	Mancata evidenziazione di irregolarità e/o ritardo dell'esecuzione dell'istruttoria al fine di agevolare l'Ente con l'acquisizione del silenzio-assenso
Acquisizione parere di competenza da parte di altra PA competente	Soggetto esterno	Mancata evidenziazione di irregolarità e/o ritardo dell'esecuzione dell'istruttoria al fine di agevolare l'Ente con l'acquisizione del silenzio-assenso
Approvazione della bozza di provvedimento	Dirigente	Approvazione della bozza di provvedimento in carenza/assenza di risultanze istruttorie o senza la corretta valutazione delle stesse al fine di favorire l'Ente richiedente
Emanazione del provvedimento	Autorità di vertice (Ministro o Direttore generale) su proposta del Dirigente	Emanazione del provvedimento in carenza/assenza di risultanze istruttorie o senza la corretta valutazione delle stesse al fine di favorire l'Ente richiedente. Ritardo volontario nell'emanazione del provvedimento al fine di favorire l'ente richiedente con l'acquisizione del silenzio-assenso

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo*	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli **	2		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1,8	<i>Media aritmetica</i>	1,5

* talvolta sono coinvolte max 3 P.A.

** gli atti sono oggetto di verifica da parte di organismi di controllo interno all'Ente (collegio dei revisori) e della Corte dei Conti nella fase di controllo sugli Enti

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,7

MISURE OBBLIGATORIE

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione VII	218	Approvazione degli atti di gestione degli Enti e società vigilati, sottoposti alla preventiva autorizzazione del Ministero (es.: contratti/convenzioni; partecipazione a consorzi, società ed altre forme associative; organizzazione Convegni ed eventi, Tariffe di servizio)	Art. 22 del D. Lgs. N. 257 del 3 settembre 2009 (ENEA); DM MISE 18/9/2007 e ss. mm. (INVITALIA); Art. 3 della Legge 23 febbraio 1960 n. 186 - Art.13 DPR 29 ottobre 2010, n. 222 (BNP); Art. 6, comma 8 D.L. n. 78/2010 (organizzazione convegni)	Ente o Società vigilati

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione della richiesta di autorizzazione dell'Ente o società vigilata	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione o occultamento del documento da protocollare al fine favorire l'Ente richiedente o soggetti terzi
Esame e valutazione della documentazione trasmessa	Funzionario incaricato	Mancata evidenziazione di irregolarità e/o ritardo dell'esecuzione dell'istruttoria al fine di agevolare l'Ente richiedente o soggetti terzi
Approvazione della bozza di provvedimento	Dirigente	Approvazione della bozza di provvedimento in carenza/assenza di risultanze istruttorie o senza la corretta valutazione delle stesse al fine di favorire l'Ente richiedente o soggetti terzi
Emanazione del provvedimento	Autorità di vertice (Ministro o Direttore generale) su proposta del Dirigente	Emanazione del provvedimento in carenza/assenza di risultanze istruttorie o senza la corretta valutazione delle stesse al fine di favorire l'Ente richiedente. Ritardo volontario nell'emanazione del provvedimento al fine di favorire l'Ente e soggetti terzi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico*	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli **	2		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1,8	<i>Media aritmetica</i>	1,5

* l'autorizzazione può costituire atto necessario per l'accesso al finanziamento a valere su fondi pubblici

** gli atti sono oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti nella fase di controllo sugli Enti

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,7

MISURE OBBLIGATORIE

MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI
Verifica in modalità continua del rispetto dei termini

MISURE ULTERIORI:

predisposizione schema di iter procedurale per lo svolgimento dell'istruttoria

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica, con cadenza trimestrale, tramite protocollo informatico del rispetto dei termini procedurali

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione VII	278	Comunicazioni sul rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione da parte degli Enti/società vigilati	D.Lgs. 33/2013 L. 190/2012	Ente o Società vigilati

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Acquisizione delle informazioni dagli enti, e società vigilate e dalle altre DDGG del MISE per la predisposizione dei dati da pubblicare sul sito web del Ministero ai sensi dell'art. 22 c. 1 della D.Lgs. 33/2013	Funzionario incaricato	Inesatta e /o parziale trasmissione dei dati al fine di non rilevare eventuali irregolarità per agevolare l'ente nell'ottenimento di contributi pubblici
Controllo periodico sui siti web degli enti e società vigilati sul rispetto degli adempimenti	Funzionario incaricato	Mancata rilevazione di irregolarità nella pubblicazione sui siti web dei dati richiesti dalle norme al fine di agevolare l'ente nell'ottenimento di contributi pubblici

in materia di trasparenza e anticorruzione		
Predisposizione delle note di segnalazione al Responsabile della trasparenza nei casi di rilevato inadempimento	Dirigente	Mancata predisposizione della nota di segnalazione pur in presenza di irregolarità al fine di agevolare l'ente nell'ottenimento di contributi pubblici
Sottoscrizione delle note di segnalazione	Autorità di vertice (Direttore generale) su proposta del Dirigente	Mancata sottoscrizione della nota di segnalazione pur in presenza di irregolarità al fine di agevolare l'ente nell'ottenimento di contributi pubblici

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico (*)	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli (**)	2		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	1,8	<i>Media aritmetica</i>	1,25

* il mancato adempimento agli obblighi di pubblicazione è sanzionato con il divieto di erogazione del contributo pubblico

** gli adempimenti di trasparenza e anticorruzione sono oggetto di verifica e certificazione del Responsabile dell'organismo

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,25

MISURE OBBLIGATORIE

MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI

Verifica, con cadenza trimestrale, degli adempimenti di pubblicazione.

MISURE ULTERIORI:

Predisposizione griglia di controllo ai fini della standardizzazione della verifica

AZIONE DI MONITORAGGIO: Verifica, con cadenza trimestrale, degli adempimenti di pubblicazione.

Verifica in modalità continua del rispetto dei termini

MISURE ULTERIORI:

Predisposizione di linee guida per lo svolgimento delle verifiche dei bilanci;

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica, con cadenza trimestrale, tramite protocollo informatico del rispetto dei termini procedurali

DGVESCGC (C) - SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROVVEDIMENTO	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATA RIO
C- Provvedimenti ampliativi dea sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	DGVESCGC Divisione VII	217	Approvazione atti ordinamentali dell'Ente (Regolamenti di organizzazione e contabilità, Statuti, dotazione organica del personale)	Legge n. 70/75 D.L. 98/2011, convertito con modificazioni in L. 111/2011 come modificato dal D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011. (ICE) Art. 7, comma 31, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78. Art. 8, comma 4-bis Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70 (ENM) Art. 22 del D. Lgs. N. 257 del 3 settembre 2009 (ENEA) Art. 3 e 13 del DPR 29 ottobre 2010, n. 222 (BNP)	Ente vigilato

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricezione e protocollazione della richiesta dell'Ente	Operatore addetto al protocollo	Ritardo volontario nella protocollazione o occultamento del documento da protocollare al fine favorire l'ente richiedente con l'acquisizione del silenzio-assenso

Esame e valutazione della documentazione trasmessa	Funzionario incaricato	Mancata evidenziazione di irregolarità e/o ritardo dell'esecuzione dell'istruttoria al fine di agevolare l'Ente richiedente nei casi di silenzio assenso
Acquisizione parere di competenza da parte di altra PA competente	Soggetto esterno	Mancata evidenziazione di irregolarità e/o ritardo dell'esecuzione dell'istruttoria al fine di agevolare l'Ente richiedente nei casi di silenzio assenso
Approvazione della bozza di provvedimento	Dirigente	Predisposizione della bozza di provvedimento in carenza/assenza di risultanze istruttorie o senza la corretta valutazione delle stesse al fine di favorire l'Ente richiedente
Emanazione del provvedimento	Autorità di vertice (Ministro o Direttore generale) su proposta del Dirigente	Emanazione del provvedimento in carenza/assenza di risultanze istruttorie o senza la corretta valutazione delle stesse al fine di favorire l'Ente richiedente. Ritardo volontario nell'emanazione del provvedimento al fine di favorire l'ente richiedente con l'acquisizione del silenzio-assenso

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo *	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli **	2		
<i>Totale</i>	11	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	1,8	<i>Media aritmetica</i>	1,5

* talvolta sono coinvolte max 3 P.A

** gli atti sono oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti nella fase di controllo sugli Enti

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,7

MISURE OBBLIGATORIE

MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI

Verifica in modalità continua del rispetto dei termini

MISURE ULTERIORI:

Affiancamento tra funzionari nella fase istruttoria

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica, con cadenza trimestrale, tramite protocollo informatico del rispetto dei termini procedurali